Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

GEMONA DEL FRIULI

UDIC85300L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GEMONA DEL FRIULI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6352** del **30/06/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
10 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
22 Principali elementi di innovazione
24 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

25 Aspetti generali
27 Traguardi attesi in uscita
31 Insegnamenti e quadri orario
40 Curricolo di Istituto
58 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
74 Attività previste in relazione al PNSD
78 Valutazione degli apprendimenti
86 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
93 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

95 Aspetti generali
96 Modello organizzativo
104 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
105 Reti e Convenzioni attivate
111 Piano di formazione del personale docente

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli è stato costituito nell'anno scolastico 2012-2013 ed è articolato in otto plessi distribuiti sui comuni di Artegna, Gemona e Montenars. Comprende tre Scuole dell'Infanzia: Capoluogo, Piovega e Montenars; tre Scuole Primarie: Artegna, Ospedaletto e Piovega; due Scuole Secondarie di primo grado una ad Artegna e una a Gemona. Dal primo settembre 2015 l'istituto è diretto dal prof. Antonio Pasquariello.

I tre comuni appartengono alla fascia pedemontana, considerata a "svantaggio basso" secondo i parametri regionali e dotata di servizi ed infrastrutture oltre che sede di rilevanti attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio. Negli ultimi anni si nota una significativa affermazione del settore turistico a seguito dello sviluppo, attraverso il territorio comunale, della pista ciclabile internazionale Alpe Adria, percorsa da decine di migliaia di ciclisti molti dei quali provenienti da oltralpe.

Al momento, anche grazie ad una buona situazione dell'occupazione, l'economia locale non sembra aver risentito in modo duraturo degli effetti dell'improvvisa pandemia del marzo 2020 che a sua volta faceva seguito a un lungo periodo di crisi economica. In futuro sarà da valutare l'impatto della recente crisi energetica sul tessuto economico-sociale. Si rileva però un aumento del disagio, un importante bisogno di relazioni e una fragilità emotiva tra le famiglie e tra i giovani come conseguenza del periodo di isolamento dovuto alla pandemia. Questo richiede sempre più alla scuola una presenza attiva nella rete di supporto a genitori, bambini e ragazzi.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose associazioni (educative, culturali, sportive) e di realtà istituzionali, in particolare i Comuni e il Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale, con i quali la scuola ha attivato una proficua collaborazione. Infatti, per dare risposta ai bisogni emergenti e per la realizzazione delle finalità educative e didattiche, l'istituto si pone in sinergia con la realtà che lo circonda, della quale è parte costitutiva e integrante. Molto significativa la presenza delle associazioni dei genitori che costituiscono un punto di riferimento e un'occasione di aggregazione per le famiglie e offrono supporto alle proposte delle scuole.

Popolazione scolastica

Per quanto riguarda la popolazione scolastica, si registra un lento decremento; nel 2021-2022 gli alunni erano 1073 così suddivisi: 160 nei tre plessi di scuola dell'infanzia, 474 nei tre plessi di scuola primaria e 439 nelle due sedi di scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni provengono nella grande maggioranza dai comuni di riferimento dell'Istituto, ma la posizione delle scuole, la varietà dei tempi scuola e la ricchezza dell'offerta formativa attirano anche una buona percentuale di allievi provenienti dai comuni limitrofi. Il livello medio-alto dell'indice di status socio-economico delle famiglie registrato dall'Invalsi viene confermato solo nelle scuole primarie, mentre l'indice ESCS risulta attualmente medio-basso nella scuola secondaria.

Nell'Istituto sono 27 gli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92.

Nelle scuole primarie risultano 8 alunni con DSA, mentre nelle scuole secondarie sono 38; quest'ultimo dato appare particolarmente elevato rispetto alle medie di riferimento.

Inoltre nelle classi si riscontra un aumento di alunni, spesso non certificati, che manifestano bisogni educativi speciali e richiedono interventi specifici e individualizzati. Al contempo si denota la tendenza da parte delle famiglie a non riconoscere le difficoltà e, qualora si renda necessaria la segnalazione, il delicato percorso di accompagnamento svolto dagli insegnanti per acquisire il consenso dei genitori viene vanificato dalle tardive risposte da parte dei Servizi dell'Area "Minori, famiglia, disabilità".

Il numero dei bambini e ragazzi con cittadinanza non italiana è in diminuzione e in percentuale nettamente inferiore rispetto ai dati provinciali e regionali di riferimento. Tuttavia si segnala l'arrivo, solitamente in corso d'anno, di alunni appartenenti a famiglie non stanziali, la cui permanenza dipende dall'offerta lavorativa presente sul territorio. Questi alunni, inseriti nelle scuole per età, senza conoscenza della lingua, incontrano grandi difficoltà specie nelle classi più alte. Anche le famiglie devono essere supportate e spesso senza garanzia di permanenza.

L'azione della scuola, in questo momento, dopo anni di emergenza e disgregazione, non può prescindere dall'esigenza di riattivare la dimensione della socialità, operando sinergicamente con tutti i soggetti presenti sul territorio, proiettando la sua comunità educante nella società che la circonda. Una scuola che mette al centro la formazione della personalità completa delle alunne e degli alunni, che tiene conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GEMONA DEL FRIULI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC85300L
Indirizzo	VIA DEI PIOPPI, 45 GEMONA DEL FRIULI 33013 GEMONA DEL FRIULI
Telefono	0432981056
Email	UDIC85300L@istruzione.it
Pec	udic85300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgemona.it

Plessi

GEMONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85301D
Indirizzo	VIA CAPPUCCINI GEMONA DEL FRIULI 33013 GEMONA DEL FRIULI

MONTENARS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85304L
Indirizzo	MONTENARS MONTENARS 33010 MONTENARS

VIA PIOVEGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85305N
Indirizzo	VIA PIOVEGA - 33013 GEMONA DEL FRIULI

FRAZ. OSPEDALETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85301P
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. OSPEDALETTO 33013 GEMONA DEL FRIULI
Numero Classi	8
Totale Alunni	140

ARTEGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85302Q
Indirizzo	PIAZZA MARNICO ARTEGNA 33011 ARTEGNA
Numero Classi	6
Totale Alunni	125

PIOVEGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85303R
Indirizzo	VIA DEI PIOPPI,45 GEMONA DEL FRIULI 33013 GEMONA DEL FRIULI
Numero Classi	11
Totale Alunni	200

GEN. CANTORE - GEMONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM85301N
Indirizzo	VIA RAIMONDO D'ARONCO 1 GEMONA DEL FRIULI 33013 GEMONA DEL FRIULI
Numero Classi	13
Totale Alunni	282

G.D'ARTEGNA - ARTEGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM85302P
Indirizzo	PIAZZA MARNICO ARTEGNA 33011 ARTEGNA
Numero Classi	7
Totale Alunni	140

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	4
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre-accoglienza	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	107
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	56

LIM e SMARTBoard presenti nelle altre aule	56

Approfondimento

Le scuole dell'istituto risultano facilmente raggiungibili e dislocate in vari punti strategici dei paesi. Le sedi, tutte circondate da spazi ricreativi, sono state costruite negli anni dopo il sisma del 1976. Attualmente, sono in atto interventi strutturali di adeguamento nelle scuole Primaria e Secondaria di Artegna, mentre le scuole dell'Infanzia di Gemona Capoluogo e Montenars sono già state riconsegnate dopo i lavori, la scuola dell'infanzia di Piovega è nuova, operativa dal 2016. Per la scuola secondaria di primo grado di Gemona e le due primarie di Ospedaletto e Piovega, la qualità delle strutture risulta ancora accettabile, ma nei prossimi anni è prevista la loro ricostruzione totale.

Tutte le scuole hanno degli spazi interni ed esterni usati anche per l'attività fisica; sono presenti biblioteche scolastiche e spazi dedicati a laboratori di scienze, arte, musica e informatica che permettono di svolgere le attività in aree attrezzate.

In ogni plesso è presente uno spazio adibito a mensa; i comuni afferenti all'istituto provvedono alla gestione dei servizi di refezione e di trasporto scolastico per gli alunni dei diversi plessi.

Nel corso degli ultimi anni, grazie a fondi regionali, ministeriali, del PNSD e a bandi PON, le attrezzature tecnologiche delle scuole sono aumentate per numero e qualità: attualmente tutte le classi e alcune aule comuni sono dotate di monitor interattivi o di LIM con accesso wi-fi alla rete internet e connessione tramite banda larga o rete LAN. L'ampia dotazione di iPad e PC nonché di materiale per il coding e la robotica, consente l'attivazione di laboratori in cui la tecnologia promuove lo sviluppo del pensiero computazionale, incoraggia l'apprendimento collaborativo e il confronto tra pari e consente di sperimentare linguaggi digitali e metodologie innovative.

I numerosi progetti di arricchimento dell'offerta formativa realizzati nei vari plessi vengono attuati grazie a finanziamenti regionali e comunali e spesso mediante interventi a titolo volontario di associazioni o di singoli. Le risorse economiche disponibili impongono la necessità di fare delle scelte tra le numerose offerte afferenti alle aree storico-geografico-ambientale-scientifico-culturale presenti sul territorio.

Possibili obiettivi di miglioramento sono la predisposizione di ulteriori laboratori e l'innovazione metodologica connessa al loro utilizzo.

Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	26

Approfondimento

L'organico è caratterizzato da una buona stabilità; la maggior parte dei docenti opera nell'istituto da più di 5 anni.

Il numero dei docenti di scuola primaria specializzati nell'insegnamento della lingua inglese assicura la copertura attraverso un'insegnante curriculare a 18 delle 25 classi e le restanti sono assegnate a un'insegnante specialista.

Aspetti generali

La mission dell'Istituto Comprensivo ruota intorno alla formazione della personalità completa delle sue alunne e dei suoi alunni e viene perseguita tramite un'azione pedagogica inclusiva, ovvero accogliente dei bisogni di ognuno e che si appoggia alla ricchezza delle risorse costituite dalle diversità individuali. I bambini e i ragazzi, considerati in tutti i loro aspetti cognitivi, affettivi, relazionali ed etici, vengono posti come membri attivi al centro del proprio percorso educativo.

Per garantire la valorizzazione di ciascuno studente e il suo sviluppo armonico è necessario promuovere un'azione sinergica tra le diverse agenzie educative: scuola, famiglia e territorio. L'impegno dell'Istituto a formare giovani competenti e responsabili ha indubbiamente maggiore validità se supportato da una fattiva collaborazione con i genitori e trova maggior concretezza essendo calato nel contesto territoriale in cui il bambino è inserito. La professionalità dei docenti impegnati in un continuo miglioramento e la loro costante ricerca di pratiche didattiche coinvolgenti ed efficaci sono un ulteriore valore aggiunto al successo della relazione educativa.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali (certificati e non)

Traguardo

Far raggiungere agli alunni con bisogni educativi speciali, certificati o non, gli obiettivi minimi stabiliti per la classe, in coerenza con il piano didattico personalizzato.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Far acquisire agli studenti le abilità, le conoscenze e l'atteggiamento adeguato per raggiungere le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV, per migliorare i risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali, si ritiene proficuo agire sull'area:

-rapporti con le famiglie

-curricolo, progettazione e valutazione

-ambiente di apprendimento.

In particolare la personalizzazione delle attività si raggiungerà attraverso:

-un coinvolgimento delle famiglie per giungere ad una migliore gestione dell'autonomia scolastica dell'alunno;

-la predisposizione di piani didattici personalizzati mirati in base alle caratteristiche personali e apprendimentali dello studente;

-l'uso di metodologie, strategie e strumenti innovativi atti a favorire la differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi speciali degli alunni;

-un monitoraggio sistematico e una valutazione del percorso apprendimentale di tipo formativo.

A questo scopo si procederà a una formazione condivisa tra tutti i docenti basata sulla ricerca-azione per promuovere la personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento calandolo nell'azione della didattica quotidiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali (certificati e non)

Traguardo

Far raggiungere agli alunni con bisogni educativi speciali, certificati o non, gli obiettivi minimi stabiliti per la classe, in coerenza con il piano didattico personalizzato.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre per gli alunni con BES dei piani didattici personalizzati mirati in base alle caratteristiche personali e apprendimentali dello studente.

Privilegiare la valutazione formativa per monitorare e valutare il percorso apprendimentale degli alunni.

Ambiente di apprendimento

Promuovere la conoscenza e l'uso di metodologie e strategie inclusive e implementare la dotazione di strumenti atti a favorire l'inclusione.

Strutturare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni e favorire l'inclusione coinvolgendo diversi soggetti compreso il gruppo dei pari.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare l'interlocuzione con le famiglie in modo da giungere a una diagnosi precoce e a una migliore gestione dell'autonomia scolastica dell'alunno.

Attività prevista nel percorso: Condivisione per progettazione PDP e valutazione alunni con BES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti con BES
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Gruppi di lavoro coordinati dalle FF.SS
Responsabile	Interventi di sostegno ai docenti e percorsi di ricerca-azione per costruire piani didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e utilizzare una valutazione formativa a sostegno del loro apprendimento
Risultati attesi	I ragazzi con bisogni educativi usufruiranno di percorsi e strategie personalizzati in base alle loro caratteristiche specifiche e di conseguenza otterranno risultati migliori nelle varie discipline.

Attività prevista nel percorso: Formazione su metodologie inclusive

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Formazione condivisa tra tutti i docenti su metodologie inclusive per favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e percorsi di riflessione da calare nella pratica quotidiana.
Risultati attesi	L'utilizzo di metodologie inclusive tiene conto delle specificità di tutti gli alunni permettendo a ciascuno di migliorare i propri risultati e di ottenere il successo formativo. Inoltre le metodologie inclusive consentono di creare un clima più accogliente e sereno nelle classi.

Attività prevista nel percorso: Interlocuzione con le famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Docenti formati ad un ruolo di supervisore pedagogico
Responsabile	Valorizzazione della competenza di ascolto e interlocuzione con le famiglie attraverso tecniche di comunicazione e di aiuto e la

	costruzione di ambienti accoglienti per favorire il dialogo con genitori e altri interlocutori.
Risultati attesi	Tra la scuola e i genitori dei bambini e dei ragazzi con bisogni educativi speciali si instaurerà un clima di fiducia e di collaborazione che favorirà lo sviluppo di un percorso di crescita e di apprendimento sereno per gli alunni.

Percorso n° 2: PROGETTARE E VALUTARE LE COMPETENZE TRASVERSALI

Con riferimento alle priorità e traguardi individuati nel RAV, per far acquisire agli studenti le abilità, le conoscenze e l'atteggiamento adeguato per raggiungere le competenze europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale, si ritiene opportuno sviluppare il percorso sulle seguenti aree:

-curricolo, progettazione e valutazione;

-continuità ed orientamento;

-ambiente di apprendimento;

-competenze chiave europee.

In particolare i traguardi si raggiungeranno attraverso:

-elaborazione di un curricolo verticale d'Istituto relativo alle competenze trasversali individuate;

-confronto, condivisione e documentazione delle buone pratiche;

-innovazione dell'ambiente di apprendimento;

-predisposizione di griglie di osservazione e di rubriche di valutazione condivise.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Far acquisire agli studenti le abilità, le conoscenze e l'atteggiamento adeguato per raggiungere le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e armonizzare in verticale il curricolo d'istituto declinando le competenze trasversali europee con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla consapevolezza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Predisporre griglie di osservazione e rubriche di valutazione relative alle competenze trasversali di riferimento da usare per la certificazione delle competenze alla fine della primaria e del primo ciclo.

Ambiente di apprendimento

Creare un clima di classe propositivo e dinamico che accolga e valorizzi le idee degli alunni, che li stimoli a trovare le proprie strategie e li sproni a condividere nuove conoscenze, anche in modo autonomo.

Continuita' e orientamento

Sistematizzare e documentare i percorsi svolti e le buone pratiche per sostenere l'alunno nella maturazione della consapevolezza delle proprie potenzialità e debolezze e aiutarlo a sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alle situazioni da affrontare.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione curricolo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Gruppo di docenti coordinati dalle FFSS PTOF
Responsabile	Elaborazione del curricolo verticale di istituto relativo alle competenze trasversali in particolare riguardo a: -imparare a imparare -competenza imprenditoriale -consapevolezza ed espressione culturale
Risultati attesi	Elaborazione di un curricolo verticale relativo alle competenze chiave europee trasversali condiviso tra tutti i docenti dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Innovazione metodologica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Creazione e successivo utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento e nuove metodologie all'interno del Piano scuola 4.0; loro condivisione tra docenti di classi parallele e relativa documentazione sul sito dell'Istituto
Risultati attesi	L'innovazione metodologica e l'utilizzo di ambienti di apprendimento creativi saranno diffusi tra tutti i docenti coinvolti mediante collegi di settore, interplessi, dipartimenti e focus group anche con il sostegno di personale con contratto di volontariato. Questo consentirà agli studenti di acquisire le abilità, le conoscenze e l'atteggiamento adatto per raggiungere le competenze chiave europee trasversali.

Attività prevista nel percorso: Valutazione delle competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Elaborazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione relative alle competenze trasversali da utilizzare per la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e al termine del primo ciclo.

Risultati attesi	Gli insegnanti avranno a disposizione dei percorsi condivisi da adottare nella pratica quotidiana e delle rubriche di valutazione oggettive da utilizzare per la compilazione della certificazione delle competenze.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'Istituto la principale caratteristica innovativa consiste nell'integrare il digitale nelle diverse discipline, per potenziare gli apprendimenti e promuovere l'acquisizione di competenze trasversali.

I dispositivi (monitor e videoproiettori interattivi, computer, tablet) presenti nelle scuole permettono di integrare il digitale in tutte le discipline e sono uno strumento quotidiano di lavoro; assieme a piattaforme e contenuti didattici online consentono quindi di migliorare e potenziare la didattica e il raggiungimento di competenze trasversali. La cittadinanza digitale, inoltre, è il framework operativo per promuovere comportamenti consapevoli in rete; in quest'ottica vengono infatti sviluppati percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

L'Istituto in questi anni ha partecipato a bandi relativi al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e al Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, " Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" grazie ai quali sono stati realizzati nuovi ambienti di apprendimento nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie e incrementate le dotazioni tecnologiche dei plessi.

In particolare in questi ultimi anni sono stati realizzati:

-Atelier creativi nella scuola primaria e secondaria con azione #7 PNSD

-Biblioteche innovative e progetto polo biblioteche nella scuola secondaria con azione #24 PNSD

-Ambienti innovativi nelle scuole dell'infanzia con PON Fesr

Grazie al bando "Spazi e strumenti digitali per le STEM", azione #4 PNSD è stata arricchita la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il bando PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" ha consentito l'acquisto di un'ulteriore dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, indispensabili per migliorare la qualità della didattica e per permettere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative inclusive.

PIATTAFORMA DIDATTICA

L'Istituto ha adottato Google Workspace for Education con la suite di strumenti in cloud che permettono lo svolgimento di attività didattiche in un ambiente protetto e sicuro e che favoriscono l'apprendimento collaborativo. Classroom, Meet e altre app sono gli strumenti adottati in tutte le classi delle scuole primarie e secondarie per la DaD e DDI ma il loro utilizzo prosegue anche nelle attività in presenza.

CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Negli ultimi anni sono state intensificate e diffuse le attività di coding e robotica educativa. Queste sono state sviluppate ricorrendo principalmente all'utilizzo delle piattaforme Scratch e Programma il futuro, la piattaforma operativa Code.org.

Le attività si sono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare, in corsi pomeridiani finanziati con fondi dell'istituto o moduli realizzati grazie alla partecipazione ai bandi PON.

INFRASTRUTTURE

Il Bando PON Asse II FESR, LAN-WLAN del 2015 ha permesso l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN nelle scuole primarie e secondarie. Successivamente i Comuni di Artegna e Gemona hanno contribuito a migliorare le infrastrutture e tramite Insiel possiamo contare sulla connessione tramite fibra in tutti i plessi.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Grazie alle risorse del PNRR - Piano Scuola 4.0, l'Istituto intende realizzare nuovi ambienti di apprendimento nelle scuole primarie e secondarie proseguendo il piano di innovazione didattica già avviato con i vari progetti del PNSD.

Il progetto prevede la riconfigurazione degli spazi e aule rinnovando le attrezzature, gli arredi e le tecnologie. Questi saranno funzionali e al servizio della didattica e di nuove metodologie che favoriscano l'inclusione, l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, digitali e sociali di tutti gli alunni.

Aspetti generali

L'offerta formativa del nostro istituto mette al centro del processo educativo l'alunno considerato come protagonista attivo del suo percorso di crescita accompagnandolo e sostenendolo nelle varie tappe di sviluppo dai 3 ai 14 anni, dal suo ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione.

La finalità principale è il benessere dell'alunno e il suo sviluppo integrale non solo nei suoi aspetti cognitivi, ma anche anche in quelli emotivi e relazionali accompagnandolo ad essere un cittadino attivo, responsabile e consapevole.

Affinché questo traguardo sia raggiunto la scuola agisce in sinergia con le famiglie in quanto corresponsabili, come agenzia educativa primaria, del successo formativo. Inoltre l'Istituto tiene conto e interagisce con le realtà territoriali in cui la scuola è inserita. In questo senso è molto attiva la collaborazione con gli Enti Locali, le associazioni e le piccole imprese artigianali che operano nel territorio.

Poiché la scuola sostiene lo sviluppo completo della persona l'Istituto ha scelto di articolare e ampliare la propria offerta formativa intorno ai nuclei tematici riassumibili nell'acronimo "S.M.A.ART.": Salute, Movimento, Ambiente e territorio, Arti, in quanto aree peculiari per lo sviluppo integrale della personalità.

Lo spirito di questo acronimo è sintetizzato nel suo logo

s·m·a
a r t
progetto aperto

"SMART è tecnologia, è velocità e rapidità. SMART è qualcosa in continuo mutamento che cambia e vive di influssi provenienti sia dall'interno che dall'esterno. La cornice, la " casa", che raccoglie ed accoglie e che tiene assieme le lettere è quadrata, perché conosce bene gli ambiti e le persone che deve proteggere e custodire, ma è anche aperta. Il concetto di nuovo e novità non fa paura, anzi. SMART lascia sempre una porta aperta perché è una casa di tutti, una casa per tutti, un luogo sicuro".

Gli alunni che frequentano le nostre scuole sono inseriti in un contesto ricco, aperto e accogliente. La vita dell'istituto è infatti caratterizzata da un'ampia apertura al territorio e da una costante

relazione con le famiglie.

Il termine “S.M.A.ART.” è anche un vocabolo riconducibile al mondo digitale. Infatti, lingua e digitale permeano e possono essere trasversali ad ogni progetto formativo proposto in quanto il linguaggio e la comunicazione sono il mezzo attraverso cui veicolare l’offerta formativa. Inoltre le tecnologie superando il confine dell’insegnamento come materia scolastica possono essere utilizzate in classe promuovendo una didattica interattiva e motivante che meglio si adatta allo stile di apprendimento dei “nativi digitali”.

Gli obiettivi formativi trasversali che la scuola SMART vuole raggiungere sono:

-conoscere sé e gli altri;

-educare alle emozioni e all’empatia;

-aiutare gli altri ed essere solidali;

-educare alla salute, al benessere e alla sicurezza;

-educare al rispetto del diverso da sé e dell'ambiente naturale;

-conoscere e valorizzare il proprio territorio;

-potenziare le capacità artistiche, creative ed espressive attraverso l’uso di linguaggi verbali e non verbali.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GEMONA	UDAA85301D
MONTENARS	UDAA85304L
VIA PIOVEGA	UDAA85305N

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. OSPEDALETTO	UDEE85301P
ARTEGNA	UDEE85302Q
PIOVEGA	UDEE85303R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GEN. CANTORE - GEMONA	UDMM85301N

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.D'ARTEGNA - ARTEGNA	UDMM85302P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto si ispira a tali principi per l'individuazione, nei curricoli, degli strumenti più adatti al raggiungimento delle competenze di base da parte di tutti gli studenti.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo...

"... Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti."

Insegnamenti e quadri orario

GEMONA DEL FRIULI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GEMONA UDAA85301D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTENARS UDAA85304L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PIOVEGA UDAA85305N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. OSPEDALETTO UDEE85301P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARTEGNA UDEE85302Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIOVEGA UDEE85303R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GEN. CANTORE - GEMONA UDMM85301N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.D'ARTEGNA - ARTEGNA UDMM85302P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla cittadinanza attiva e all'interculturalità hanno sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel curricolo di Istituto ma, dall'anno scolastico 2020/2021, la Legge n.92 del 20.08.2019 e le relative linee guida emanate con DM 35 del 22.06.2020 hanno introdotto l'insegnamento trasversale del l'Educazione Civica come disciplina che interessa le scuole primarie e secondarie. Nel nostro istituto si prevedono 33 ore annue di insegnamento per ciascun anno di corso, con una scansione flessibile rispetto alle settimane, per la peculiarità delle tematiche che si intrecciano strettamente con la didattica quotidiana. I traguardi e gli obiettivi presenti nel curricolo di educazione civica vengono sviluppati in contitolarità dai docenti della classe.

L'insegnamento dell'educazione civica ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia

Il riferimento programmatico cui le scuole dell'infanzia dell'Istituto si ispirano è dato dagli Orientamenti del '91, dalle Indicazioni Nazionali (Allegato al D.Lgs 59/2004), dalle "Indicazioni per il curricolo" 2007 e dalle "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012, dal documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2017, dalle "Linee pedagogiche per il Sistema integrato "zerosei" del 2021.

I/le bambini/e per cui il curricolo è pensato sono visti come protagonisti attivi del proprio sviluppo e dei propri apprendimenti, in interazione continua con i pari, gli adulti, l'ambiente, la cultura. Orientamenti ed Indicazioni, inoltre, evidenziano ripetutamente l'importanza del riconoscimento e della valorizzazione delle diversità vissute come risorsa, diversità di ogni bambino/a: diversità di tempi e ritmi di sviluppo e apprendimento, diversità di storie, esperienze, vissuti, saperi, cultura, stili cognitivi, identità; le finalità e gli obiettivi vanno, dunque, pensati e connessi al percorso individuale di ogni bambino/a.

Il curricolo della scuola dell'infanzia implica la predisposizione di situazioni flessibili ed aperte, interattive nel rapporto tra adulti, bambini, ambiente di apprendimento; si basa sull'interrelazione e l'intreccio tra i vari aspetti considerati negli Orientamenti:

1) le finalità (consolidare l'identità, sviluppare autonomia, acquisire competenze, vivere le prime esperienze di cittadinanza);

2) le dimensioni di sviluppo (tenendo conto "della gran variabilità esistente nei ritmi e nei tempi dello sviluppo, negli stili cognitivi, nelle sequenze evolutive e nell'acquisizione di abilità particolari");

3) i sistemi simbolico-culturali (forme di organizzazione della conoscenza: linguaggi, scienze, arti);

4) i campi d'esperienza.

Il modello di curricolo che ne emerge risulta essere aperto, integrato, reticolare ed i percorsi sono visti come percorsi ad intreccio essendo gli elementi della conoscenza in relazione reciproca. C'è un'attenzione agli stili ed alle procedure messe in atto da ogni bambino/a, l'apprendimento avviene per scoperta di prospettive ed individuando la connessione tra gli elementi, la conoscenza si costruisce insieme attraverso il confronto, lo scambio, la ristrutturazione di schemi individuali. Il curricolo è articolato in campi d'esperienza. Il campo rimette al centro il bambino/a proponendogli gli strumenti per la riorganizzazione del proprio vissuto, la prima comprensione della realtà, l'approccio alle conoscenze organizzate. Si tratta di un contesto in cui i bambini compiono esperienze, azioni, operazioni a contatto con un "medium" specifico. Le parole-chiave più importanti

sono: gioco, curiosità, esplorazione e ricerca, relazione e confronto, creatività, riflessione sulle esperienze, simbolizzazione, rappresentazione, documentazione.

I campi di esperienza individuati dalle Indicazioni 2012 sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio).

Gli spazi , importanti mediatori del progetto educativo, sono strutturati tenendo conto di caratteristiche quali:

- articolazione e flessibilità;

- osservazione e attenzione costante alle possibili modifiche in risposta a bisogni, interessi, dinamiche relazionali, proposte e desideri emergenti dai bambini;

- la presenza sia di spazi d'appartenenza" (che favoriscono le relazioni) che di spazi d'individuazione" (che consentono di stare anche da soli).

Altro mediatore importante è ***il tempo strutturato*** in modo da tener conto dell'alternarsi di momenti e proposte, tempi per l'accoglienza e tempo per le routines, per le attività libere e strutturate, per le esperienze socializzate in piccolo o grande gruppo o individuali (v. scansione oraria della giornata). Spazi e tempi, dunque: differenziati, trasformabili, fruibili, esplorabili, raccolti, dilatati.

Scansione oraria della giornata

L'articolazione dei vari momenti di una giornata-tipo, pur con alcune variazioni tra le varie scuole, è la seguente:

1. un'ora/un'ora e mezza circa: entrata – accoglienza; gioco libero negli spazi predisposti riordino;

2. una mezz'ora circa: momento del racconto o momento di giochi e canti in cerchio o momento per le proposte per le attività della giornata;

3. merenda;

4. un'ora e mezza circa: attività in laboratorio in gruppi omogenei per età secondo un turno di rotazione prestabilito;

5. 1 quarto d'ora: bagno, ci si prepara per il pranzo;

6. 3 quarti d'ora circa: pranzo;

7. 3 quarti d'ora/ un'ora circa: gioco libero negli spazi predisposti (angoli del salone, aule) o in cortile;

8. 1 ora e mezza/2 ore circa: riposo per chi ha bisogno di dormire;

9. per gli altri: racconto o lettura di libri, attività e giochi;

preparativi per l'uscita; uscita

La Scuola Primaria

La Scuola Primaria fa parte di quel "primo ciclo di istruzione" che le Indicazioni per il Curricolo del 2012 hanno definito come "un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni" e per "l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona". (...) La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo." Agli alunni viene offerta l'opportunità di esprimere i propri interessi e le proprie inclinazioni e di avere un ruolo attivo nel proprio processo di apprendimento, promuovendone l'alfabetizzazione culturale (strumentale, tecnologica e plurilingue) e sociale (inclusiva ed interculturale), nel rispetto delle differenze, delle potenzialità e dei tempi di apprendimento individuali.

Il contesto educativo in cui si muovono i bambini nella Scuola Primaria rimane fortemente caratterizzato dal gioco, dal movimento, dalla manipolazione, dalla sperimentazione, dalla narrazione, dall'espressione artistica e musicale, considerate situazioni privilegiate per lo sviluppo di quelle competenze che in futuro saranno fondamentali per procedere negli apprendimenti più complessi.

Durante il percorso scolastico, gli alunni vengono guidati dagli insegnanti ad orientarsi verso una graduale e progressiva articolazione disciplinare dei linguaggi e dei saperi contrastandone la "frammentazione ed il carattere episodico", stimolando quelle forme di pensiero critico e autonomo necessarie per selezionare le molteplici e complesse reti di informazioni a cui possono accedere al giorno d'oggi.

I docenti dell'Istituto ritengono che la Scuola Primaria debba essere un luogo accogliente,

partecipativo e coinvolgente che garantisca le condizioni favorevoli allo “stare bene insieme a scuola” attraverso la promozione dei comportamenti cooperativi orientati alla collaborazione e alla positiva gestione dei conflitti.

In questo contesto, in continuità con la scuola dell’Infanzia, gli insegnanti si impegnano a:

- rispettare i tempi di attenzione e i ritmi di apprendimento;
- mantenere un'adeguata pausa di riposo/gioco dopo la mensa e un intervallo a mezza mattina;
- diversificare le attività nell'arco della giornata scolastica, distribuendole in modo equilibrato;
- diversificare le modalità di lavoro con attività per gruppi più o meno numerosi;
- essere disponibili all'ascolto e all'attenzione dei bisogni espressi ed inespressi;
- considerare gli aspetti emotivi e affettivi.

La Scuola Secondaria di Primo Grado

A conclusione del primo ciclo di istruzione troviamo la scuola secondaria di primo grado nella quale " si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo”.

La scuola secondaria di primo grado favorisce pertanto “l’elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato”, puntando a realizzare pienamente l’alfabetizzazione culturale e sociale di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, puntando ad un insegnamento non trasmissivo e non frammentario.

In particolare, le Scuole secondarie di primo grado dell’Istituto si prefiggono di promuovere:

· la crescita equilibrata del singolo allievo affinché possa assumere atteggiamenti responsabili verso se stesso e la società in cui vive;

· la convivenza, la collaborazione e la partecipazione sociale;

· l’acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche delle varie discipline e abilità che sviluppino competenze culturali e relazionali;

· lo sviluppo di capacità autonome di studio;

· lo sviluppo progressivo di competenze e di capacità di operare scelte coerenti con il proprio

progetto di vita.

Inoltre intendono favorire:

· la riflessione sulla qualità della vita ricercando e condividendo valori;

· l'educazione al vivere insieme e all'operare in spirito di solidarietà con gli altri per la costruzione di un bene comune;

· l'integrazione e la socializzazione nei gruppi offrendo occasioni di aggregazione e di confronto su tematiche che stimolino la riflessione.

Curricolo di Istituto

GEMONA DEL FRIULI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le scuole dell'istituto Comprensivo di Gemona anche per il Triennio 2022-25 faranno riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo verticale di Istituto che costituisce il fondamento su cui si basa la progettazione dei team docenti e dei Plessi.

Gli insegnanti dell'istituto sono consapevoli della necessità di impegnarsi nel perfezionamento e nell'aggiornamento permanente dei curricoli verticali disciplinari, un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte in coerenza con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

La scuola del curricolo dà importanza sia ai saperi che alla didattica, alle metodologie, alle modalità relazionali, agli strumenti ed agli ambienti d'apprendimento. Il centro della scuola del curricolo si sposta dalla programmazione prescrittiva al percorso d'apprendimento di ogni bambino/a, ragazzo/a. Alcune delle caratteristiche che connotano il curricolo sono: la verticalità (necessità di saldare gli ordini di scuola, sperimentazione di percorsi lenti, progressivi, ricorsivi), la flessibilità, l'essenzialità (scelta di contenuti non troppo lontani dall'esperienza di bambini e ragazzi, individuazione di saperi significativi, ecc.) e la trasversalità.

Il curricolo disciplinare verticale è visionabile sul sito dell'istituto al seguente link https://icgemona.edu.it/curricoli-verticali/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

L'alunno della scuola primaria:

- comprende i concetti di cura di sé, dell'ambiente;

- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile;

- comprende il concetto di Stato, Regione e Comune e conosce i principi fondamentali della Costituzione e delle Carte internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'alunno della scuola primaria :

- comprende la necessità di utilizzare consapevolmente le risorse ambientali;

- sa classificare i rifiuti e attua la raccolta differenziata.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del

territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno della scuola primaria :

- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarne le principali funzioni, di rispettare i comportamenti nella rete navigare in modo sicuro;

- si avvia a conoscere i rischi della rete, sa applicare alcune regole sulla privacy per tutelare se stesso; si rende conto che le informazioni necessitano di confronto tra più fonti.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

Acquisire gli strumenti per conoscere diritti e doveri con un approccio attivo per partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;

- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;

- comprende il concetto di Stato, Regione, Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO

SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Promuovere scelta di stili di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, dell'ambiente naturale e del patrimonio del territorio.

In particolare, l'alunno al termine del primo ciclo:

- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;

- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

Capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione digitali.

In particolare l'alunno al termine del primo ciclo:

- è in grado di distinguere i diversi strumenti tecnologici e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;

- è in grado di individuare le informazioni corrette o errate;

- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e gli altri;

- è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Costituzione

SCUOLA PRIMARIA classi I, II, III

- riconoscere di appartenere a una comunità

- comprendere l'importanza delle norme che regolano e tutelano la vita quotidiana del cittadino

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Costituzione

SCUOLA PRIMARIA classi IV e V

- riconoscere di appartenere a una comunità che ha identità territoriale, nazionale e internazionale i cui diritti e valori sono sanciti nella Costituzione e dalle diverse Carte.

- comprendere l'importanza delle norme che regolano e tutelano la vita quotidiana del cittadino.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Sviluppo sostenibile

SCUOLA PRIMARIA

- conoscere i principali comportamenti per tutelare il proprio benessere: salute, alimentazione, sport

- alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente e degli animali

- conoscere i diritti fondamentali dell'uomo; riconoscersi come titolare di diritti, ma anche di doveri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Cittadinanza digitale

SCUOLA PRIMARIA

- conoscere e utilizzare con consapevolezza i diversi strumenti tecnologici, sperimentandone con gradualità i differenti linguaggi e potenzialità di utilizzo

- essere consapevoli dei rischi per la salute e delle minacce al proprio benessere fisico e psicologico con particolare attenzione a comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Costituzione

SCUOLA SECONDARIA

- essere consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità e saper sviluppare il senso della responsabilità e della solidarietà consapevole

- riferire e saper riconoscere a partire dalla propria esperienza i diritti e i doveri delle persone collegandoli ai temi studiati

- riferire e saper riconoscere a partire dalla propria esperienza i principi di giustizia e di legalità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Sviluppo sostenibile

SCUOLA SECONDARIA

- applicare nelle condotte quotidiane i principi di sostenibilità, sicurezza, tutela del patrimonio naturale e artistico

- saper adottare comportamenti corretti e rispettosi verso gli altri, l'ambiente, la natura e l'arte

- saper differenziare i rifiuti e usare il materiale a disposizione evitando gli sprechi

- saper individuare gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale nel proprio territorio

- saper ricercare e applicare comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione

- saper individuare e attuare le regole per una corretta alimentazione

- rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Cittadinanza digitale

SCUOLA SECONDARIA

- saper distinguere i vari device e saperli utilizzare

- essere consapevoli dei rischi per la salute e delle minacce al proprio benessere fisico e psicologico con particolare attenzione a comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

- saper utilizzare i diversi sistemi di comunicazione digitali per argomentare

- saper utilizzare alcune applicazioni del web per condividere contenuti

- saper comunicare in modo corretto in rete

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nelle scuole dell'infanzia

L'educazione alla cittadinanza è strettamente intrecciata a tutte le dimensioni del curricolo nei suoi aspetti espliciti ed impliciti, è trasversale a tutti i campi d'esperienza ed è promossa dalla predisposizione di situazioni ed occasioni in cui vivere e sperimentare la cura di sé, degli altri, dell'ambiente in cui si è immersi, favorendo negli ambienti di apprendimento responsabilità, consapevolezza, comportamenti collaborativi e tutto ciò che implica l'esercizio della cittadinanza attiva. Fondamentale è la co-costruzione dei contesti implicante la partecipazione condivisa tra adulti e bambini/e, e solo attraverso l'intreccio continuo tra le ipotesi progettuali delle insegnanti e le "tracce" (bisogni, interessi, ecc. ecc,) di bambini/e si può sostenere il graduale sviluppo di competenze civiche e di cittadinanza. Si realizza promuovendo gli aspetti di seguito riportati:

-favorire lo sviluppo di un'etica della responsabilità a partire dalle situazioni di vita quotidiana attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva durante le routines, la cura degli spazi e dei materiali;

-promuovere la partecipazione alle decisioni ed all'organizzazione delle attività di gruppo;

-favorire collaborazione e cooperazione nei vari momenti della giornata a scuola;

-favorire la consapevolezza della propria originale identità e della propria storia ed il riconoscimento delle diverse identità e storie degli altri/e;

-promuovere il rispetto delle regole (riguardanti ad es. la sicurezza) e la negoziazione di regole in gruppo (ad es. per quanto riguarda l'utilizzo di giochi, spazi, ecc.);

-favorire le potenzialità di espressione di tutti/e;

-promuovere il dialogo e le conversazioni in "circle time", implicanti: l'ascolto reciproco ed il confronto;

-utilizzare i conflitti come occasioni di "decentramento", cioè come occasioni per capire che gli/le altri/e hanno bisogni, pensieri, ecc. diversi dai propri e si possono trovare mediazioni ed intese;

-favorire le attività e situazioni di scoperta, conoscenza e cura legati all'ambiente in cui si è

immersi, con riferimento agli aspetti naturali (ad es, cura delle piante, orto, giardino, bosco, ecc.) e sociali (conoscenza del territorio intorno, delle sue risorse, promozione di collaborazioni e di attività mirare a favorire educazione all'appartenenza ad una comunità, ecc.).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I traguardi formativi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare che si articola dai 3 ai 14 anni, rappresentano riferimenti prescrittivi per gli insegnanti e li guidano a finalizzare l'azione educativa verso uno sviluppo integrale dell'alunno.

Alla Scuola Primaria

Le finalità, le strategie e le metodologie educative e didattiche della scuola Scuola Primaria sono centrate sugli alunni che, come singoli individui e come appartenenti al gruppo classe, sono sempre al centro dell'azione educativa.

Nelle scelte metodologiche è importante riconoscere il bambino/a nella sua globalità, come soggetto attivo, capace di costruire il proprio sapere, come soggetto complesso che conosce, prova emozioni, interagisce con gli altri. In sintesi come persona che:

· cresce nei suoi aspetti fisico, relazionale, sociale e cognitivo; opera e coopera individualmente ma anche in gruppo, sviluppando capacità di iniziativa, di autodecisione, di responsabilità personale;

· apprende con la mediazione dell'insegnante, tramite uno stile cognitivo proprio e l'acquisizione di varie strategie;

· impara a costruire in modo continuativo il proprio sapere, maturando progressivamente la propria capacità di azione diretta, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale.

Gli insegnanti delle scuole primarie operano nei propri plessi cercando, con le risorse disponibili, di progettare e attuare l'innovazione degli ambienti di apprendimento consci che "*l'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica* " un'aula che diventa laboratorio, uno spazio dove sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alle singole discipline, ricorrendo a mediatori didattici e strumentazione adeguati.

Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni tra i docenti dell'Istituto sono condivise e diffuse alcune impostazioni metodologiche di fondo quali:

· valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;

· attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità, per fare in modo che non diventino diseguaglianze e contemporaneamente valorizzare le eccellenze;

· favorire l'esplorazione e la scoperta fornendo agli alunni situazioni problematiche sulle quali esercitare la capacità di formulare ipotesi di soluzione, anche confrontando e/o mettendo in discussione le proprie conoscenze, costruendo nuove competenze;

· incoraggiare l'apprendimento cooperativo e forme di tutoring tra pari nell'ottica di una dimensione sociale dell'apprendimento;

· promuovere la consapevolezza (metacognizione) del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare";

· realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire la progettualità, l'operatività, il dialogo, la riflessione e la valutazione condivisa.

Per raggiungere i traguardi formativi previsti dal curricolo gli insegnanti costruiscono collegialmente progetti educativi nell'ambito dei quali vengono esplicitati: i diversi contenuti disciplinari interconnessi, tempi, spazi, sussidi, strumenti tecnologici e dispositivi digitali, materiali, strategie, percorsi didattici e azioni educative e didattiche, che possono prevedere anche l'intervento di esperti esterni. Tale progettazione prevede inoltre l'elaborazione collegiale delle metodologie adottate, delle risorse messe in campo e dei criteri e modalità di valutazione a breve e a lungo termine, in termini di obiettivi didattici e di competenze.

Nei rapporti con le famiglie, gli insegnanti della scuola primaria propongono la costruzione di un dialogo continuo e di progetti educativi condivisi, non solo attraverso incontri formali, episodici o dettati da situazioni specifiche, ma nell'ambito di un confronto continuo, nel rispetto dei diversi ruoli.

Alla Scuola secondaria

Il progetto educativo-didattico delle scuole secondari di primo grado dell'Istituto viene elaborato collegialmente dalla comunità docente sulla base delle Indicazioni nazionali, dei curricoli disciplinari elaborati e condivisi dai dipartimenti e dall'analisi dei bisogni degli alunni e delle richieste delle famiglie.

In questo quadro generale, il progetto educativo - didattico di ciascuna classe e per ciascun allievo viene elaborato dai docenti del Consiglio di classe all'inizio dell'anno e presentato nel

Documento di scenario.

Ogni docente, inoltre, predispone e rende nota la progettazione del piano di studio personalizzato disciplinare, steso in base alle Indicazioni nazionali, ai curricoli disciplinari d'Istituto, all'analisi dei bisogni degli allievi, salvaguardando la libertà d'insegnamento di ogni professore.

Periodicamente, nel corso dei Consigli di classe, il progetto viene revisionato ed eventualmente aggiornato in base alle rilevazioni e ai bisogni sopraggiunti.

A fine anno scolastico il Consiglio di classe valuta il raggiungimento degli obiettivi posti nel Documento di scenario e traccia un resoconto delle attività svolte.

Anche ciascun docente presenta la relazione finale disciplinare.

Il Progetto educativo – didattico viene comunicato e rendicontato ai genitori nelle sue linee guida da parte del coordinatore di classe o insegnante incaricato, durante la riunione che precede l'elezione degli Organi Collegiali, successivamente ai rappresentanti eletti dai genitori da parte del coordinatore di classe, durante il primo Consiglio di Classe aperto alla componente genitori, durante eventuali riunioni di classe straordinarie o durante colloqui individuali, se richiesto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle *capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi.* Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale, in tutti i contesti.

Il Consiglio Europeo con la Raccomandazione del 22 maggio 2018 ha riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali organizzandole in quattro aree:

*- La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di riflettere su sé stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Comprende la capacità di far fronte alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo nonché di essere in grado di gestire le relazioni in un'ottica inclusiva e costruttiva.*

*- La **competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valore per gli altri . Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale o sociale*

*- La **competenza in materia di cittadinanza***

*- La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**, implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.*

Le competenze trasversali sono dunque sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è necessario che la scuola le metta al centro dell'innovazione educativa nella cornice complessiva di un'integrazione sempre più efficace tra le competenze disciplinari e le *soft skills* .

In quest'ottica l'Istituto si pone, per il Triennio 2022-25, l'obiettivo di sistematizzare le esperienze in atto relative alle competenze trasversali in un curricolo verticale riguardante le aree indicate dalla Raccomandazione europea del 2018.

Il percorso ipotizzato viene dettagliato nel Piano di Miglioramento e comprende l'elaborazione dei criteri per la valutazione delle competenze trasversali stesse.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le competenze trasversali il Consiglio Europeo con la Raccomandazione del 22 maggio 2018 ha individuato anche la ***competenza in materia di cittadinanza*** *che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.*

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Salute e benessere

Le nostre scuole riconoscono il valore della salute come una risorsa da preservare e valorizzare nella vita di tutti i giorni. Il benessere psico -fisico, infatti, è alla base dello sviluppo armonico dei bambini e ragazzi ed è necessario per instaurare relazioni personali positive e collaborative. In quest'ottica all'interno dell'Istituto vengono sostenuti e intrapresi numerosi progetti volti a promuovere corretti stili di vita incentrati principalmente su una sana alimentazione, sulla conoscenza di sé e su una gestione responsabile e rispettosa delle proprie e altrui emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali (certificati e non)

Traguardo

Far raggiungere agli alunni con bisogni educativi speciali, certificati o non, gli obiettivi minimi stabiliti per la classe, in coerenza con il piano didattico personalizzato.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Far acquisire agli studenti le abilità, le conoscenze e l'atteggiamento adeguato per raggiungere le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati attesi

Con questi progetti si punta al benessere psico-fisico degli studenti per una loro partecipazione

serena e attiva alla vita scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Approfondimento

La tabella riporta nello specifico i progetti a cui l'Istituto ha aderito nell'area Salute e Benessere.

NUCLEO	PROGETTI	FINALITA'
SALUTE E BENESSERE	Progetti di educazione alimentare	Insegnare a fare scelte alimentari sane e intelligenti evitando gli sprechi di cibo
	-Educazione all'affettività e alla sessualità -Laboratori sulle emozioni	Favorire la conoscenza di sé e la gestione delle proprie emozioni
	Sportello d'ascolto	Dare supporto a insegnanti e genitori nella gestione di problematiche educative e creare un'occasione di ascolto per i ragazzi della scuola secondaria
	-Percorsi di accoglienza e continuità tra ordini di scuola -Percorsi di orientamento e iniziative di "scuola aperta"	Favorire l'ingresso a scuola e il passaggio da un ordine di scuola all'altro e promuovere percorsi di orientamento per la scelta del percorso di studi successivo

Movimento e Sport

Il movimento e l'attività fisica sono una condizione essenziale per la salute ed è per questo che all'interno delle nostre scuole ci sono numerosi progetti volti a incentivare la pratica sportiva, ma anche stili di vita dinamici e sostenibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali (certificati e non)

Traguardo

Far raggiungere agli alunni con bisogni educativi speciali, certificati o non, gli obiettivi minimi stabiliti per la classe, in coerenza con il piano didattico personalizzato.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Far acquisire agli studenti le abilità, le conoscenze e l'atteggiamento adeguato per raggiungere le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati attesi

Con questi progetti si punta al benessere psico-fisico degli studenti e alla consapevolezza di uno stile di vita salutare e rispettoso dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Approfondimento

La tabella riporta nello specifico i progetti a cui l'Istituto ha aderito nell'area Movimento e Sport.

NUCLEO	PROGETTI	FINALITÀ
MOVIMENTO E SPORT	- Movimento 3S -Scuola attiva kids	Affiancare l'insegnante di classe durante l'ora di attività fisica con un esperto di scienze motorie
	- Muovinsieme - Piedibus - La scuola mette le ruote	Favorire il movimento all'aria aperta e uno stile di vita sostenibile raggiungendo la scuola a piedi o incentivando l'uso della mobilità lenta.
	-Avviamento e potenziamento della pratica sportiva -Giochi Sportivi d'Istituto -Giornate sulla neve	Avviare i ragazzi alla conoscenza di nuove discipline sportive

Ambiente e territorio

Il processo educativo-formativo non può essere separato dal tessuto sociale in cui è inserito, ma, al contrario, deve calarsi al suo interno e operare in sinergia con esso. Pertanto la scuola recepisce ed elabora le istanze educative dell'ambiente culturale e sociale in cui è inserita interagendo con le diverse istituzioni presenti nel territorio. Inoltre le attività legate all'ambiente e territorio promuovono l'attuazione dei principi contenuti nell'Agenda 2030, con particolare attenzione alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali (certificati e non)

Traguardo

Far raggiungere agli alunni con bisogni educativi speciali, certificati o non, gli obiettivi minimi stabiliti per la classe, in coerenza con il piano didattico personalizzato.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Far acquisire agli studenti le abilità, le conoscenze e l'atteggiamento adeguato per raggiungere le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati attesi

Con questi progetti si punta alla conoscenza, alla valorizzazione del territorio e all'adozione di comportamenti rispettosi. Le attività laboratoriali favoriscono l'inclusione e permettono ai ragazzi di sperimentare il loro saper fare e potenziare le competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Approfondimento

La tabella riporta i progetti attivati nel nostro Istituto nell'area Ambiente e Territorio.

NUCLEO	PROGETTI	FINALITÀ
AMBIENTE E TERRITORIO	-Visite a piedi sul territorio -Viaggi d'istruzione	Conoscere il territorio circostante e le peculiarità che lo caratterizzano
	- Giornata ecologica - Progetti orto - Puliamo il mondo - Interventi sul riciclo con A&T 2000 - Educazione ambientale e alla sostenibilità	Far acquisire ai ragazzi un senso di responsabilità individuale e collettiva verso l'ambiente
	- Collaborazioni con i Comuni per varie iniziative, tra le quali la celebrazione delle ricorrenze - CCRR: consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - Educazione alla cittadinanza ed alla legalità.	Promuovere nei bambini e nei ragazzi un senso di appartenenza alla comunità di cui fanno parte
	- Laboratorio del legno - Laboratorio di sartoria	Avvicinarsi alla conoscenza e valorizzazione dei mestieri della tradizione

Arti

Lo sviluppo del potenziale creativo è riconosciuto come elemento centrale per l'apprendimento

di nuove conoscenze e per favorire il pieno e sano sviluppo della personalità. Le arti, in tutte le loro sfumature, accompagnano l'alunno nella sua crescita, affinché questa possa essere quanto più armonica e completa e per questo motivo le nostre scuole si impegnano a potenziare la conoscenza e la pratica artistica e musicale. Le attività laboratoriali proposte permettono di valorizzare la creatività e le capacità espressive di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali (certificati e non)

Traguardo

Far raggiungere agli alunni con bisogni educativi speciali, certificati o non, gli

obiettivi minimi stabiliti per la classe, in coerenza con il piano didattico personalizzato.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Far acquisire agli studenti le abilità, le conoscenze e l'atteggiamento adeguato per raggiungere le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati attesi

Con questi progetti gli alunni si abitueranno a usare linguaggi espressivi e a utilizzare tecniche e materiali, anche di riciclo, in modo creativo per esprimere le proprie emozioni ed idee. Inoltre gli studenti saranno guidati a conoscere il patrimonio artistico e culturale del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Approfondimento

La tabella riporta i progetti specifici realizzati per potenziare l'area delle Arti.

NUCLEO	PROGETTI	FINALITÀ
MUSICA	- Interventi con esperti esterni - " L'enciclopedia dei suoni" - La scuola musicosa - Crescere in armonia " io e la natura tra musica e parole"	Potenziare le competenze musicali e artistiche e percorsi di musicoterapia
IMMAGINE	Laboratori specifici con esperti	Educare all'uso di linguaggi espressivi e all'utilizzo creativo di materiali naturali e di riciclo .
TEATRO	- Laboratori teatrali di espressione corporea - Film e rappresentazioni teatrali di interesse didattico presso cinema e teatri locali. - Partecipazione a concorsi a dimensione locale, regionale, nazionale e a rassegne musicali.	

Lingue e Digitale

I continui processi di trasformazione della società impongono alla scuola di mettere i suoi studenti in grado di affrontare le nuove sfide e di operare negli svariati contesti in modo flessibile. In questo senso le competenze linguistiche e digitali sono fondamentali e il nostro istituto favorisce la comunicazione in ambienti di apprendimento multilinguistici attraverso lo sviluppo della competenza alfabetica, l'uso di lingue comunitarie e la valorizzazione della lingua e della cultura locali. Tra le varie forme di comunicazione ci sono anche quelle offerte dalle moderne tecnologie digitali per le quali la scuola mira a promuovere un uso consapevole. Per raggiungere questi obiettivi i progetti attivati sono: - Leggiamo a scuola - Educazione al piacere della lettura e alla conoscenza del patrimonio librario - Potenziamento L2 inglese fin dalla scuola dell'infanzia - C.L.I.L. " The fabulous circus" - Lingue Comunitarie: percorsi interdisciplinari con metodo CLIL, preparazione per certificazioni europee. - Giornata Europea - Lingua e cultura

friulana: CLIL e approfondimenti di storia e cultura locale. - Mediazione linguistica, laboratori di Italiano come Lingua 2 per alunni stranieri - coding e robotica educativa con kit Lego-WeDo e Lego Spike Prime - Collaborazione con associazione MEC per un uso consapevole delle tecnologie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali (certificati e non)

Traguardo

Far raggiungere agli alunni con bisogni educativi speciali, certificati o non, gli obiettivi minimi stabiliti per la classe, in coerenza con il piano didattico personalizzato.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Far acquisire agli studenti le abilità, le conoscenze e l'atteggiamento adeguato per raggiungere le competenze chiave europee trasversali con particolare attenzione alla capacità di imparare a imparare, alla competenza imprenditoriale e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati attesi

I progetti mirano a valorizzare le competenze linguistiche e digitali, ma allo stesso tempo potenziano le competenze in maniera trasversale in quanto le lingue e il digitale sono strumenti di comunicazione universali. Le attività sono inclusive perché consentono l'attivazione di più canali sensoriali, l'apprendimento in maniera pratica - operativa per prove ed errori, favorendo quindi una maggiore interazione e partecipazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interne ed esterne

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Strumenti ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Accesso La rete LAN e Wi-Fi richiede continua manutenzione, aggiornamento e possibilmente ampliamento della connettività. L'istituto, in collaborazione con gli enti locali si impegna a migliorare le connessioni di tutti i plessi per garantire un servizio ottimale per tutte le attività didattiche. Spazi e ambienti per l'apprendimento Gli atelier creativi e innovativi e la biblioteca innovativa già realizzati in alcune scuole saranno progettati e realizzati anche in altri plessi grazie ai fondi del PNRR e PON con una riqualificazione degli spazi e rinnovamento delle attrezzature. Amministrazione digitale Il registro elettronico attivo per le Scuole primarie e secondarie permette alle famiglie di visualizzare le attività, i documenti di valutazione, le comunicazioni scuola-famiglia e assenze, ritardi e uscite anticipate e prenotare i colloqui con i docenti. E' prevista l'attivazione del registro elettronico anche per le scuole dell'infanzia. Verrà migliorata la dematerializzazione con l'uso di repository condivisi e potenziati i servizi digitali per le famiglie. Il sito web dell'istituto è un importante canale di condivisione delle attività e notizie in cui docenti, famiglie e personale

Ambito 1. Strumenti	Attività
	scolastico possono reperire informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività, sui progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e altro ancora.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Competenze COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Competenze degli studenti Si intende definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare innovando il curricolo verticale. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività relative a progetti e iniziative quali "Programma il futuro" e l'Ora del Codice e altre attività relative al PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Promuovere un percorso di educazione civica digitale affinchè ogni studente possa divenire un cittadino del 21mo secolo: dalla capacità di cercare e analizzare informazione, all'educazione ai media e alla capacità di sviluppare strategie

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	comportamentali adeguate e positive in Rete, o ancora alla possibilità di riconoscere fake news e comprendere appieno le dinamiche di produzione dell'informazione. - Ampliare e migliorare la fruizione delle App di Google Workspace for education per il potenziamento delle competenze tecnologiche e per migliorare e consolidare il lavoro collaborativo. - Proseguire nelle scuole secondarie il percorso didattico sul "patentino per lo smartphone", un percorso formativo per trasmettere a tutti gli studenti le informazioni e le competenze necessarie per l'uso sicuro e responsabile dei dispositivi digitali. Il progetto vede la partecipazione anche delle famiglie

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione e accompagnamento FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione del personale Sono previsto incontri e corsi di formazione anche in modalità laboratoriale e blended: - Formazione sull'innovazione didattica e metodologica - Formazione su coding e robotica educativa - Potenziamento ed ampliamento delle buone pratiche realizzate nell'Istituto

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione - Formazione su sicurezza e privacy Il team dell'innovazione accompagnerà e fornirà supporto ai docenti

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GEMONA DEL FRIULI - UDIC85300L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è intesa come valutazione “formativa”, come valutazione della qualità della propria offerta formativa, come valorizzazione e promozione delle potenzialità di ognuno, come processo continuo che consente, disponendo di informazioni (osservazioni, documentazioni, ecc.) di progettare, rivedere, modificare, il proprio intervento educativo. La valutazione del percorso di ogni bambino/a è, in questa prospettiva, mirata a comprendere, promuovere, sostenere, favorire più che a misurare e quantificare e l’autovalutazione delle insegnanti vi è strettamente intrecciata. Vi è, inoltre, l’attenzione a favorire autovalutazione nei bambini (consapevolezza delle proprie competenze, “io so” “io non so”, delle proprie possibilità e dei propri limiti).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall’intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.
Per l’ anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell’insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire

dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.
Per la valutazione, in coerenza con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, i docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.
I criteri elaborati dalle scuole primarie dell'Istituto relativi alle conoscenze, alle abilità e ai comportamenti/atteggiamenti attesi sono i seguenti:
Conoscenze
Comprendere l'importanza delle norme che regolano e tutelano la vita quotidiana del cittadino.
Riconoscere di appartenere a una comunità che ha identità territoriale, nazionale e internazionale i cui diritti e valori sono sanciti nella Costituzione e dalle diverse Carte.
Abilità
Individuare e riconoscere gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità , buona tecnica e salute appresi.
Individuare e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone e i riferimenti normativi (regole condivise, Costituzione, codici normativi)
Comportamenti/atteggiamenti
Adottare comportamenti coerenti con i propri ruoli e i contesti.
Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.
Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità , della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
Avviarsi ad esercitare il pensiero critico nelle situazioni quotidiane e a rispettare la riservatezza propria e degli altri.
Interagire e collaborare positivamente con gli altri, mostrando capacita di negoziazione per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali alla scuola dell'infanzia, nella prospettiva della valutazione formativa, non possono certo essere finalizzati a misurare, quantificare, giudicare, ma

sono strettamente connessi alla continua osservazione nelle diverse situazioni oltre che alla documentazione dei percorsi. Lo sguardo attento ed osservante mira a cogliere evoluzioni, aperture ma anche chiusure, vissuti emotivi complicati, situazioni conflittuali, ecc. che fanno parte della storia di ogni bambino e del suo progressivo crescere e sviluppare competenze.
L'osservazione in situazione può avvenire durante tutto l'arco della giornata ed è orientata all'ascolto attivo ed a comprendere il modo di rapportarsi agli altri, sia coetanei che bambini/e più grandi e/o più piccoli che adulti, sia le dinamiche di gruppo. L'analisi in team delle osservazioni raccolte favorisce attraverso lo scambio dei diversi punti di vista osservativi, la valutazione e la progettazione e predisposizione di situazioni mirate a sostenere ognuno con la sua originale identità ed a promuovere, attraverso una didattica indiretta e mediata, lo sviluppo di competenze. I criteri stanno dunque in un processo attento e rispettoso dei diversi stili individuali e percorsi di crescita.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli insegnanti concordano con un'idea di valutazione attenta ai processi, strettamente intrecciata alla progettazione, orientata alla promozione di potenzialità e possibilità del singolo alunno, al miglioramento dell'insieme delle azioni dei soggetti, dei fattori implicati nella relazione educativa.
La valutazione del processo formativo permette ai docenti di conoscere l'efficacia delle strategie adottate; di comunicare alla famiglia i livelli conseguiti e di concordare il percorso formativo da intraprendere; di seguire lo studente, di ciascuna fascia d'età nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Si fonda su criteri condivisi quali:
- la responsabilità e la collegialità dei docenti nelle attività di verifica e di valutazione;
- la crescita educativa e cognitiva complessiva degli alunni, che si esplica nella ricerca di risposte sempre più
adeguate alle loro esigenze;
- la conoscenza e l'attenzione allo specifico sistema culturale dell'ambiente di riferimento degli alunni;
- l'attenzione a "migliorare la relazione educativa" sia nel rapporto con i genitori, chiamati a collaborare anche nell' individuazione di attitudini e interessi, sia nei confronti degli stessi alunni mirando a favorire coscienza di sé e delle proprie capacità e lo sviluppo di competenze auto-valutative;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- il livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali.

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale:
- gli apprendimenti, riguardo ai livelli raggiunti dagli alunni rispetto agli obiettivi d'apprendimento, costituiti da conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- il comportamento dell'alunno considerato in ordine alla qualità delle relazioni interpersonali, al rispetto per le regole e per l'ambiente, alla partecipazione alla vita della comunità scolastica, all'organizzazione del lavoro;
- le competenze ovvero la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti ed azioni per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone.

La valutazione collegiale e complessiva è il risultato di valutazioni periodiche fatte durante l'anno scolastico e comprende:

1) Valutazione iniziale/orientativa.

La valutazione degli alunni e dei gruppi/classi ad inizio anno scolastico è realizzata attraverso opportune osservazioni e prove di controllo/verifica degli apprendimenti e finalizzata alla programmazione educativa e didattica annuale.

2) Valutazione in itinere/formativa.

La valutazione periodica risponde all'esigenza di monitorare il percorso dell'alunno e di predisporre gli opportuni adeguamenti, oltre che gli eventuali interventi di recupero. Gli strumenti a disposizione dei docenti oltre alle prove di verifica sono le osservazioni sistematiche, questionari, colloqui con gli studenti.

3) La valutazione globale a conclusione dell'anno scolastico tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dello studente, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

Con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e con le Linee Guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" sono state introdotte le nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. La valutazione degli apprendimenti viene ora espressa per ciascuna delle discipline previste attraverso l'espressione di alcuni livelli di apprendimento, ai quali corrispondono dei relativi giudizi descrittivi, che vengono riportati alla fine di ogni quadrimestre sul documento di valutazione.
La scelta ministeriale si colloca nella prospettiva formativa della valutazione intesa come valorizzazione dei singoli processi di apprendimento. Viene così superato il precedente impianto che si basava sul voto numerico, con l'intento di descrivere i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali che emergono nel percorso di apprendimento e promuovere, negli alunni, l'autovalutazione.
Per ogni disciplina vengono riportati gli obiettivi di apprendimento e, per ciascuno di essi, viene indicato il livello di apprendimento raggiunto. I livelli previsti dall'ordinanza sono quattro: in via di

prima acquisizione, base, intermedio e avanzato. Essi descrivono il processo di apprendimento tenendo presenti alcune dimensioni importanti come: l'autonomia, il tipo di situazione, le risorse mobilitate e la continuità. Il giudizio globale finale rimane invece invariato.
La valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei giudizi descrittivi formulati dalle Linee Guida ministeriali correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati (vedi allegato). Il nuovo approccio valutativo prevede un periodo di due anni di sperimentazione prima di giungere a una versione definitiva. I docenti, oltre a raccogliere informazioni sugli esiti di apprendimento, s'impegnano a utilizzare tali evidenze per adattare l'insegnamento ai bisogni concreti degli studenti modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e rilevato. Sulla base di tali premesse la valutazione assume una forma continua, non è episodica o sommativa (svolta al termine di un percorso) e si intreccia con la didattica. La valutazione in itinere prevede osservazioni e rilevazioni quotidiane del processo di apprendimento degli alunni ai quali si forniscono dei feedback continui sul processo di apprendimento che hanno lo scopo di aiutare i bambini nella comprensione degli errori e nella consapevolezza dell'acquisizione.
La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria
Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.
Nella scuola Secondaria di primo grado l'anno viene ripartito in due periodi scolastici, al termine dei quali viene redatto un Documento di valutazione, frutto dell'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti che viene inoltrata alle famiglie tramite il registro elettronico. È previsto inoltre un ulteriore documento informativo, la cosiddetta "pagellina", in risposta all'esigenza di regolazione continua dell'attività didattica, per fornire piena conoscenza riguardo al processo formativo degli alunni e per favorire il massimo coinvolgimento dei soggetti interessati.
Nella Secondaria di primo grado la verifica e la valutazione degli apprendimenti avvengono attraverso prove periodiche scelte o personalmente elaborate dal singolo docente in autonomia con valutazioni che possono essere espresse sia in voti che in giudizi. Sono inoltre a disposizione dei docenti prove comuni d'ingresso elaborate all'interno dei singoli Dipartimenti disciplinari e prove standardizzate prodotte da teorici e tecnici esperti del settore e pubblicate dall'editoria specializzata.

Gli esiti delle verifiche non costituiscono l'esclusivo parametro di valutazione in quanto vengono valutati anche l'impegno, la partecipazione, l'interesse dimostrato e i progressi ottenuti rispetto la situazione di partenza.
Il giudizio riguarda le competenze raggiunte in base ai seguenti descrittori:
• conoscenza di contenuti specifici proposti;
• modalità di applicazione dei contenuti delle conoscenze e delle strategie possedute;
• rielaborazione dei contenuti e loro esposizione: utilizzo del linguaggio specifico delle discipline
• applicazione di strategie nei diversi contesti di apprendimento;

• consapevolezza rispetto ai propri processi cognitivi.

Allegato:

livelli aprendimento primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alla acquisizione di conoscenze abilità e competenze "(Art.1 D.lgs. 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dal team docenti in sede di scrutinio, o di scheda infraquadrimestrale, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. Come introdotto dalla Legge, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di classe può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.
Gli indicatori comuni che qualificano il comportamento sociale e di lavoro estrapolati dai docenti di scuola primaria e secondaria dalle competenze chiave "Imparare ad imparare, competenze sociali e civiche e spirito di iniziativa e imprenditorialità", sono i seguenti:
- partecipa alla vita della comunità scolastica e ne rispetta le regole;
- dimostra rispetto per l'ambiente e il patrimonio della comunità;
- rispetta gli altri, i loro bisogni, i loro sentimenti e le loro emozioni;
- accetta il confronto con idee diverse dalle proprie;
- controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali;
- accetta e offre collaborazione e aiuto;
- fa delle scelte, prende decisioni e se ne assume la responsabilità;
- partecipa attivamente alle attività scolastiche (solo scuola secondaria);
- dimostra di aver maturato una efficace organizzazione del lavoro e dei materiali (solo scuola secondaria).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento minimi in una o più discipline, seppur con l'ammissione alla classe successiva, al fine di promuovere un proficuo miglioramento in tali aree, i docenti assegnano delle specifiche attività estive adatte all'alunno stesso, con indicazioni di studio per il recupero e il ripasso in autonomia degli argomenti svolti. Nella scuola secondaria, all'inizio dell'anno successivo lo svolgimento e l'effettivo raggiungimento di livelli di apprendimento sufficienti verrà verificato tramite delle specifiche prove; il voto di tali prove costituirà un primo elemento di valutazione del percorso di apprendimento dell'anno stesso.
Il consiglio di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe/periodo successivo solo nei casi e nelle modalità previste dalla legge in materia.
Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME SONO MINISTERIALI, si riportano quelli dell'anno scolastico 2021-22
Relativamente alle operazioni di scrutinio è opportuno ricordare che allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del consiglio di classe; i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternative partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe motivate deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;
c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (la prova Invalsi diventa un requisito di ammissione anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale -o paritaria- ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.
L'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione scritta, la non ammissione dell'alunno all'esame. In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'esito della valutazione è pubblico con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso".

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica:

1. riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

2. si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione del curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

3. costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce infatti l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola, nel suo dialogo inclusivo, valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati, nel processo educativo. Analizzare il contesto dove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzando attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale, individuale e collettivo.

La nostra scuola pone al centro della propria offerta educativa lo studente, promuovendo attività e ambienti di apprendimento che favoriscono il successo formativo e la crescita personale di ogni allievo, nel rispetto dei differenti stili di apprendimento e processi evolutivi.

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate,

valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Tali considerazioni generali, dal punto di vista operativo, conducono all'applicazione di specifiche strategie utili per far sì che l'inclusione sia una vera mission per il nostro istituto.

Le attività che la scuola è quindi chiamata a realizzare sono le seguenti:

- osservare, valutare, comprendere il funzionamento, descrivere, comunicare, programmare azioni attraverso:

• individualizzazione e personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati e personalizzati);

• l'utilizzo di strumenti compensativi;

• l'assunzione di misure dispensative;

• l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

- progettualità mirate allo sviluppo dei diversi linguaggi della natura umana al fine di stimolare le multiple intelligenze gardneriane: linguistico-verbale, logico-matematica, visuo-spaziale, ritmico-musicale, cinestetica, naturalistica, interpersonale, intrapersonale.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli educatori della coop. Universis (per il servizio di assistenti alla persona), le famiglie, l'ASUFC, e la coop. Aracon che attraverso i Comuni attiva sia progetti di supporto e monitoraggio educativo per le classi dell'istituto che ne necessitano sia, annualmente, anche lo Spazio d'Ascolto per alunni, famiglie e docenti (spazio in condivisione con la scuola paritaria dello stesso Comune e con un altro Istituto di Comuni viciniori). Vengono inoltre organizzati laboratori e attività di studio potenziato per alunni con DSA

Per gli alunni di altre nazionalità si progettano attività di prima e seconda alfabetizzazione che sono svolte sia da esperti (anche in collaborazione con Enti esterni) sia da docenti di classe con competenze nell'insegnamento dell'Italiano L2. Le attività con gli enti esterni dipendono dalla risorsa erogata dal bando regionale specifico che viene emanato annualmente.

Le attività di recupero, i laboratori e le attività di studio potenziato per alunni con DSA vengono svolte con modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, utilizzando anche risorse orarie e di organico quali le compresenze e l'organico potenziato. Per quanto è possibile in relazione ai bisogni dell'alunno, l'inclusione avviene nella classe di appartenenza o comunque in piccolo gruppo cooperativo, valorizzando la funzione scolastica come socializzazione e apprendimento tra pari. Ogni intervento sarà attuato partendo dalla valorizzazione

dei facilitatori presenti all'interno dell'Istituto, non solo in riferimento alle risorse umane, ma anche attraverso la valorizzazione degli spazi (aule, laboratori, palestre...) e dei materiali a disposizione dei docenti. Per l'organizzazione di percorsi didattici inclusivi si parte dall'individualizzazione dei punti di forza e delle competenze degli alunni e dei docenti coinvolti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzioni strumentali per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutte le progettualità della scuola hanno quindi come fine il processo di inclusione e la valorizzare di tutte le differenze; esse trovano una concreta realizzazione anche con la redazione dei Piani educativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali: i piani educativi individualizzati (PEI) per gli alunni certificati con legge 104 (commi 1 e 3) e i piani didattici personalizzati per gli alunni con DSA (legge 170/'10), (D.M.27/12/'12-D.M. 8/'13) e BES a svantaggio linguistico-culturale-socio-economico. L' Istituto ha assunto, con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182, i nuovi modelli di PEI. Processo di definizione La definizione dei Progetti individuali si basa sul principio della corresponsabilità educativa, ovvero l'alunno preso in carico dall'intera equipe docenti da un lato, dall'altro il docente funzione sostegno come risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. Il focus del processo è, attraverso attenta osservazione, individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e

superare le barriere. Nello specifico si individuano obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della socializzazione e interazione, della comunicazione e linguaggio, dell'orientamento e delle autonomia, cognitiva neuropsicologica e dell'apprendimento. Il PEI deve essere formalizzato e sottoscritto entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico ed è aperto a variazioni ed eventuali modifiche in itinere durante l'anno scolastico. Viene poi sottoposto a verifica finale nel mese di giugno, in cui anche si esplicita la richiesta per il numero di ore per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione dei Progetti individuali si basa sul principio della corresponsabilità educativa e riguarda tutti i soggetti coinvolti, a diverso titolo, nel rapporto educativo - apprendimentale con l'alunno: docenti di classe, insegnante di sostegno, genitori, specialisti socio-sanitari che seguono il bambino o il ragazzo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, ed è chiamata a dare il suo assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Per tale motivo, il nostro istituto ritiene fondamentale la collaborazione con le famiglie per l'elaborazione di strategie significative per gli alunni; infatti i genitori sono informati e coinvolti nel processo educativo dei propri figli attraverso la condivisione e sottoscrizione dei patti educativi di corresponsabilità, di piani didattici personalizzati e dei piani educativi individualizzati, di colloqui periodici sull'andamento educativo-didattico. Il piano per l'inclusione, nello specifico, si pone i seguenti fini: – intervenire precocemente in favore dei soggetti che presentano Bisogni Educativi Speciali, convocando tempestivamente le famiglie per informarle sulle problematiche emerse; – concordare gli obiettivi dell'eventuale piano individualizzato/personalizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del team di sezione/classe o del Consiglio di classe; – illustrare ai genitori dell'alunno, in modo completo ed esauriente, i piani individualizzati/personalizzati, nei termini delle programmazioni didattiche ed educative modulate in funzione degli specifici BES. Significativa è inoltre la presenza delle associazioni di genitori che sostengono la scuola e le sue progettualità

attraverso attività extra-scolastiche per il sostegno economico o collaborando con i team docenti stessi nelle attività da loro programmate.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Una particolare attenzione viene dedicata anche alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola. Il protocollo previsto per le fasi di transizione prevede: incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per garantire un passaggio di informazioni particolareggiato al fine di rendere l'ingresso degli alunni a un nuovo ordine di scuola quanto meno traumatico possibile, impostando la pianificazione degli interventi sulle reali necessità degli alunni e sulla realizzazione di un clima positivo realmente accogliente e sereno. formalizzata l'iscrizione, la F.S. per l'inclusione si mette in contatto con i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. la F.S. per l'inclusione informa il team docenti/Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, prende contatti con gli specialisti, collabora con gli insegnanti di sezione/classe al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento permanente è essenziale per garantire una piena inclusione e viene attuato fin dalla scuola primaria. Viene dedicata particolare attenzione nel cercare di orientare la scelta della scuola secondaria di secondo grado per dare al ragazzo la possibilità di avere un progetto di vita che preveda un suo ruolo attivo nella società. In questo percorso di orientamento formativo sono coinvolti i docenti della classe in cui l'alunno è inserito, gli insegnanti di sostegno, la famiglia, i servizi sociali e i docenti della scuola accogliente.

Piano per la didattica digitale integrata

Il Collegio dei docenti nella seduta del 27 settembre 2022 ha approvato il seguente documento riguardante le Scuole Primarie e Secondarie dell'Istituto.

DIDATTICA DIGITALE PER SINGOLI ALUNNI

Il presente documento dell'Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli fa seguito al piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) attivato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le attività di Didattica a distanza e didattica digitale integrata prevedevano attività sincrone tramite Google Meet e attività asincrone in classi virtuali Google Classroom.

Google Classroom è un ambiente di apprendimento in cui docenti e alunni possono interagire, comunicare, impegnarsi in progetti collaboravi, in una classe virtuale protetta e sicura. Il suo utilizzo è stato valutato positivamente dai docenti in quanto permette di arricchire le attività svolte in classe: per questo motivo Classroom è attivo ed è utilizzato in tue le classi anche nel corrente anno scolastico e il suo utilizzo rientra nella pratica didattica quotidiana.

Dal corrente anno scolastico non sono più previste attività in Didattica Digitale Integrata in caso di assenze per Covid; tuttavia il Collegio dei Docenti ritiene opportuno continuare ad attivare tale modalità di lavoro in casi specifici.

In particolare, nel caso di singoli alunni costretti ad assentarsi da scuola per periodi superiori a una settimana per motivi di salute documentata o gravi motivi di famiglia debitamente documentati e riconosciuti dall'Istituzione scolastica, la famiglia potrà richiedere l'attivazione della DDI inoltrando mail al coordinatore di classe documentando i motivi relativi. Sono escluse richieste che arrivino direttamente dagli alunni, non supportate dalla richiesta dei genitori / tutori.

Tutti i docenti effettueranno lezioni sincrone e/o asincrone almeno a partire dall'ottavo giorno di assenza individuando l'orario e la durata ritenuti più idonei per l'alunno/a.

Ciascun docente potrà mantenere i rapporti educativi con l'alunno tramite Classroom fin dai primi giorni predisponendo lezioni asincrone con modalità scelte e comunicate alla famiglia.

Il Coordinatore organizzerà la didattica digitale con gli altri docenti della classe e comunicherà alla famiglia l'orario delle lezioni sincrone.

Per evitare una eccessiva permanenza degli alunni davanti al computer, gli insegnanti del Consiglio di classe che decidono di attivare le lezioni sincrone si coordinano al fine di evitare agli alunni

connessioni per oltre 15 ore alla settimana.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni permetteranno la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Aspetti generali

L'Istituto è organizzato secondo un modello di leadership condivisa; l'organigramma è la rappresentazione grafica degli organi preposti allo svolgimento delle funzioni necessarie al buon andamento dell'amministrazione scolastica.

Ogni anno lo stesso viene aggiornato con l'attribuzione degli incarichi agli insegnanti che si rendono disponibili.

Il dirigente scolastico è affiancato dai due collaboratori scolastici e nomina per ciascuna delle otto sedi un referente, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso; in ogni scuola è istituito il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

I collaboratori del Dirigente, insieme ai referenti di sede e, a seconda della tematica trattata, alle FFSS, costituiscono lo STAFF di direzione che si riunisce per condividere scelte organizzative o progettuali .

Accanto agli incarichi di tipo organizzativo sono previsti ruoli con un'impronta progettuale e didattica: i docenti incaricati di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa; l'animatore digitale; i gruppi di lavoro e le commissioni istituite dal collegio docenti; i coordinatori di classe.

Al fine di garantire la funzione amministrativa dell'istituto, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) organizza e coordina l'ufficio di segreteria.

I collaboratori scolastici hanno un ruolo molto importante per il buon funzionamento delle scuole delle quali curano la pulizia, ma anche l'accoglienza di alunni, famiglie e di coloro i quali, a vario titolo, accedono ai locali scolastici.

La responsabilità della gestione dell'istituto è in capo al dirigente scolastico nel rispetto delle funzioni degli organi collegiali: consiglio d'istituto, collegio docenti, consigli di intersezione, interclasse e classe.

L'organigramma, aggiornato all'anno in corso, è reperibile e consultabile sul sito della scuola al seguente indirizzo: www.icgemona.edu.it

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Trimestre e pentamestre alla secondaria

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il D.S. in caso di assenza o impedimento. Affiancare il D.S. nel tenere le relazioni con il personale scolastico. Svolgere attività di Coordinamento e Supporto organizzativo per le scuole mantenendo il confronto e la collaborazione con i referenti di plesso. Avanzare proposte al D.S. e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione. Predisporre, d'intesa con il D.S., il "Piano annuale delle attività" e cooperare nell'organizzazione delle attività previste. Redigere comunicazioni ai docenti e alle famiglie su argomenti specifici. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste (urgenze). Partecipare a riunioni formali o informali su mandato del D.S. Collaborare con gli uffici della segreteria per quanto di propria competenza.	2
Funzione strumentale	I docenti individuati in qualità di Funzioni	9

	Strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa operano nelle seguenti aree: - Area Bisogni speciali, integrazione culturale e prevenzione disagio; - Area della Valutazione e Autovalutazione d'Istituto; - Area PTOF; - Area Identità istituzionale, continuità e orientamento.	
Responsabile di plesso	Curare i rapporti del plesso con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori del Dirigente; Presiedere su delega del Dirigente Scolastico gli incontri degli insegnanti del plesso e il Consiglio di Intersezione/ Interclasse; Coordinare le attività del plesso al fine di garantire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto; Riferire al Dirigente Scolastico su eventuali problematiche presenti; Porsi come punto di riferimento organizzativo per i referenti di plesso incaricati (sicurezza, mensa, continuità,....) i colleghi, il personale del Plesso, le famiglie...; Su delega del DS curare i contatti con l'Amministrazione Locale, le Associazioni che operano sul territorio in cui si colloca la scuola o con interlocutori in grado di soddisfare i bisogni emersi; Diffondere le circolari, le comunicazioni, le informazioni al personale in servizio nel plesso; Documentare la rendicontazione dei progetti di plesso; contribuire a far conoscere iniziative e proposte formative del plesso; Predisporre soluzioni organizzative in particolari situazioni di emergenza (assenze dei docenti, trasporti scolastici, riscaldamento locali scolastici ecc..); Curare la tenuta dei registri dei verbali di intersezione/interclasse e dei verbali delle riunioni; Coordinare la raccolta di adesioni a iniziative di Istituto da parte delle famiglie o delle	8

	classi; Essere responsabile delle attrezzature e raccogliere le esigenze relative ai materiali necessari.	
Animatore digitale	Insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e nell'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF, sviluppa progettualità su tre ambiti: - la FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori e attività, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative; - il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - la CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, in particolare attraverso il coordinamento delle attività nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, alle azioni del PNSD e ai bandi PON attivi; amministrazione e gestione Google Workspace; collaborazione con segreteria per gestione Nuvola; organizzazione degli interventi tecnici nelle scuole; coordinamento dei referenti delle attrezzature informatiche dei plessi.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna	3

	adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. In particolare esso si occupa di: co-amministrazione e gestione Google Workspace, amministrazione ISLN (gestionale biblioteche scolastiche), procedure per il comodato dispositivi (qualora si renda necessario), gestione del sito della scuola, gestione delle attrezzature tecnologiche dei plessi, gestione e coordinamento degli interventi tecnici, coordinamento con le amministrazioni comunali per la gestione della rete Internet.	
Docente specialista di educazione motoria	Interviene per un'ora a settimana in ciascuna delle classi quinte dell'istituto.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente per l'Educazione Civica ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di consulenza e di supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Sono presenti due referenti: una figura per la scuola primaria e una per la scuola di secondaria di primo grado.	2
Team anti bullismo e cyberbullismo	In collaborazione con il DS e l'animatore digitale, ha il compito di promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo/cyberbullismo; intraprendere concrete	5

	e mirate azioni in sinergia con gli enti e le associazioni del territorio.	
GLI - Gruppo Lavoro Inclusione	Il GLI composto da FF.SS., docenti curricolari, docenti di sostegno ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei P.E.I.	11
Referenti motoria	Ha il compito di coordinare il gruppo operativo nell'organizzazione di giornate di Gioco sport o altre attività dedicate all'educazione fisica; coordina gli interventi di esperti esterni appartenenti a società sportive del territorio.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il dirigente scolastico assegna ad ogni plesso e sezione le insegnanti necessarie a svolgere e progettare le attività con gli alunni. Nel numero totale sono indicati anche gli insegnanti di sostegno e di religione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	20

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il Dirigente scolastico assegna ad ogni plesso e modulo gli/le insegnanti necessari/e a coprire le ore frontali di lezione e per garantire ad ogni modulo, anche in base alle diverse situazioni, un numero di ore di autonomia che consenta: - lo svolgimento di attività di recupero e potenziamento a favore di alunni/e e/o di gruppi di alunni/e che necessitino di questo tipo di interventi; - la suddivisione delle classi più numerose in gruppi e la realizzazione di interventi didattici a classi aperte; - la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa. - la sostituzione dei colleghi assenti. Nel numero sono compresi gli insegnanti di sostegno, di religione, di attività alternativa e una specialista di inglese. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Recupero	65

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico assegnato alla scuola secondaria di primo grado viene utilizzato principalmente per la copertura dell'orario di cattedra . Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A022 - ITALIANO, STORIA,	L'organico assegnato alla scuola secondaria di	12

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	primo grado viene utilizzato principalmente per la copertura dell'orario di cattedra . Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	L'organico assegnato alla scuola secondaria di primo grado viene utilizzato principalmente per la copertura dell'orario di cattedra . Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico assegnato alla scuola secondaria di primo grado viene utilizzato principalmente per la copertura dell'orario di cattedra . Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico assegnato alla scuola secondaria di primo grado viene utilizzato principalmente per la copertura dell'orario di cattedra . Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico assegnato alla scuola secondaria di primo grado viene utilizzato principalmente per la copertura dell'orario di cattedra . Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	L'organico assegnato alla scuola secondaria di primo grado viene utilizzato principalmente per la copertura dell'orario di cattedra . Una parte delle ore di tedesco viene utilizzata per le attività di certificazione previste per le classi terze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	7
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Gli insegnanti di sostegno si dedicano all'insegnamento e alle attività di recupero in piccolo gruppo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	6

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Come da CCNL sovraintende alle attività degli uffici amministrativi e alle attività esecutive.
Ufficio acquisti	Svolge attività istruttoria relativa agli affidamenti di servizi e forniture necessari al funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.
Ufficio per la didattica	Svolge le funzioni relative alla tenuta dei fascicoli ed all'aggiornamento dello stato giuridico degli alunni iscritti all'Istituto.
Ufficio Personale	Svolge le funzioni relative alla tenuta dei fascicoli ed all'aggiornamento dello stato giuridico del personale dipendente dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Protocollo informatico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LO SBILF Rete di scuole dell'Alto Friuli

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento per la formazione dei docenti e l'innovazione didattica.

Denominazione della rete: COLLINRETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete “Collinrete” si propone di operare per la promozione e la realizzazione di attività didattiche, formazione del personale e organizzazione di servizi condivisi. In particolare le scuole collaborano per la piena realizzazione delle disposizioni per l’insegnamento della lingua friulana e per l’attuazione di progetti nazionali e locali relativi alla valorizzazione della lingua e della cultura della minoranza linguistica.

Denominazione della rete: POLO FORMATIVO TRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità relative al digitale e all'innovazione metodologica nelle scuole.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DI AMBITO n°7 Regione FVG.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER RESPONSABILE PROTEZIONE DATI PERSONALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di realizzare attività e servizi per il personale delle istituzioni aderenti in particolare nell'individuazione del Responsabile della Protezione dei dati personali.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER L'INDIVIDUAZIONE E LA SELEZIONE DEL RSPP

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si configura quale elemento di riferimento per l'attivazione di una procedura comune di selezione per individuare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le scuole aderenti.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie inclusive

Formazione condivisa tra tutti i docenti dell'Istituto relativa alla conoscenza e all'utilizzo di metodologie inclusive e innovative e di strumenti adatti a favorire l'apprendimento degli alunni con BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Personalizzazione degli apprendimenti

Interventi di sostegno ai docenti per costruire documenti e percorsi di personalizzazione degli

apprendimenti per alunni con BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza negli ambienti scolastici

Mediante interventi teorico-pratici, si prevede la neo- formazione o l'aggiornamento degli addetti alle squadre di primo soccorso e antincendio presenti nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Addetti squadre sicurezza
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PRIVACY: in regola, ma senza stress

Formazione e sensibilizzazione a cura del RDP sul trattamento dei dati personali e della privacy, come misura di sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• On line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Giochiamo con i robot

Dal coding unplugged a robotica educativa e storytelling per imparare giocando. Progettazione di attività didattico-educativa nei nuovi ambienti innovativi delle scuole dell'infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Creo e stampo: introduzione alla stampa 3D

Modellizzazione degli oggetti tramite il software e successiva stampa 3D. Pensare, realizzare e migliorare, tramite esercitazioni pratiche di oggetti con la stampante 3D Esempi di utilizzo scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Stem, coding e robotica

Attività di formazione a carattere laboratoriale rivolte ai docenti delle scuole primarie e secondarie. Come introdurre e integrare il coding e la robotica in percorsi didattici connessi alle discipline curricolari. Gli incontri permetteranno di conoscere e approfondire cosa sono le STEM e qual è l'approccio metodologico che le caratterizza, con esercitazioni pratiche, operative, concrete con materiali e set presenti nelle nostre scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Cittadinanza digitale

Incontri di formazione per i docenti delle scuole primarie e secondarie sull'uso sicuro e responsabile dei dispositivi digitali, con particolare riferimento a quelli connessi alla rete Internet: dietro le quinte di Internet, sicurezza e identità digitale, diritti e doveri in rete, emozioni online, benessere digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Polo STEM

E' prevista la partecipazione dei docenti del nostro istituto ai progetti formativi e seminari organizzati dal Polo formativo del Liceo Scientifico Giovanni Marinelli. Il focus è l'acquisizione di competenze effettivamente spendibili nella quotidiana attività d'aula, promuovendo la creatività e un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali nell'ottica del DigComp2.2

Collegamento con le priorità	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo